

TRACK F.1.

ENGLISH VERSION

Formal, informal and social legitimation: innovative capacity of educational agencies in the digital era

Convenors

Paola Maria Torrioni (University of Turin, paola.torrioni@unito.it)

Simona Tirocchi (University of Turin, simona.tirocchi@unito.it)

Federica Cretazzo (University of Turin, University of Milan, federica.cretazzo@unito.it)

Keywords

Innovation; legitimation; formal/informal; digital.

In contemporary societies signals of social, political and economic crisis which also occurred as a result of processes of globalization, pointed out the progressive weakening of institutions strength, the shifting of centre of gravity, and of responsibilities of educational and training processes for the individual (Besozzi, 2017; Williamson, 2017).

On the one side, democratization and openness of education to increasingly larger sectors did not guarantee the achievement of equality of opportunities (Bottani, 2013). On the other side, more and more evident are the shifting and the differences between contexts of daily living for children and adolescents, and structures, languages, and educational models of family and school institutions.

Recent cases of delegitimization and proper “bullying” of parents toward teachers, propose again as central the issue of loss of social prestige of school institution and, in the eyes of students and parents, its legitimization as a place eminently aimed to training and assessment of learnings and even of behaviors. As a matter of fact, these last have been usually understood as functional elements for correct forms of education, socialization and cohabitation.

It is a classic topic, which may require a deeper reflection in the light of revolution arised from digital communication and also from the affirmation of emerging social networks (Boccia Artieri, 2012), which are now shaping a new scenario than we could call as *post-education* (Serpieri, *forthcoming*). The “agency” of educational institutions moved from these last to the “recipients” of education, but the answer given by institutions often keeps rigid schemes and formulas, and it is not able to identify adequate answers and cultural models to interpret and translate this scenario of social change.

The central matter of concern is that there is still a too big distance between formal and informal education. These two concepts are well defined in sociology

of education (Besozzi, 2017) and are also investigated by media studies and media literacy (boyd, 2014; Scolari, 2018). The former lies within the field of more traditional education, whereas the latter is properly in the middle of relational worlds of teenagers (peer groups, traditional and digital media, etc.), where social and communicative competencies develop in an almost “natural” and very significant way.

Which are the answers provided by school and family to these challenges, in terms of reorganization of roles, rethinking of educational contents and of approach to digital technologies? How do these two agencies may develop innovative and ethically significant educational models without risking of crystallizing potentialities of informal education within overly rational schemes?

Starting from the aforementioned premises, this panel is aimed to give space to theoretical approaches or empirical results that:

- a) point out contradictions stemming from formal-and-informal contrast and positive challenges which may derive from;
- b) reflect on what favors, or hinder, trust consolidation within teachers - social context - families relation;
- c) offer contributions on the topic of legitimization crisis of teachers within school-and-family relationship.

Therefore, recommended topics include, but are not limited to, the following:

- Education / socialization agencies in the post-education era
- School and teachers between legitimization and social delegitimization (redefinition of the role of the teaching profession, bullying, etc.)
- School and family between dialogue and conflict
- Digital media and new styles of socialization
- Informal spaces as socialization environments
- Media literacy and digital literacy
- Social and media skills of young people and adults between formal and informal learning spaces

Besozzi E. (2017), *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi*, Roma: Carocci.

Boccia Artieri G. (2012), *Stati di connessione. Pubblici, cittadini e consumatori nella (social) network society*, Milano: FrancoAngeli.

Bottani N. (2013), *Requiem per la scuola? Ripensare il futuro dell'istruzione*, Bologna: il Mulino.

boyd, d. (2014), *It's Complicated: The Social Lives of Networked Teens*, New Haven: Yale University Press.

Scolari C.A. (ed., 2018), *Teens, Media and collaborative cultures. Exploiting teens' transmedia skills in the classroom*, Barcelona: Universitat Pompeu Fabra.

Serpieri R., *Post-Education and Ethical Government in Materiali Foucaultiani, forthcoming.*

Williamson, B., (2017), *Big Data in Education: The Digital Future of Learning, Policy and Practice*, London: Sage.

TRACK F.1.

VERSIONE ITALIANA

Formale, informale e legittimazione sociale: la capacità innovativa delle agenzie educative nell'era digitale

Convenors

Paola Maria Torrioni (Università di Torino, paola.torrioni@unito.it)

Simona Tirocchi (Università di Torino, simona.tirocchi@unito.it)

Federica Cretazzo (Università di Torino, Università di Milano, federica.cretazzo@unito.it)

Parole chiave

Innovazione; legittimazione; formale/informale; digitale.

Nelle società contemporanee i segnali della crisi sociale, politica ed economica, che si è manifestata anche come esito dei processi di globalizzazione, hanno evidenziato il progressivo indebolimento della forza delle istituzioni e lo spostamento del baricentro e della responsabilità dei processi educativi e formativi sull'individuo (Besozzi, 2017; Williamson, 2013).

Da un lato, la democratizzazione e apertura dell'educazione a settori sempre più ampi, non ha garantito il conseguimento dell'uguaglianza delle opportunità (Bottani, 2013), dall'altro risulta sempre più evidente lo slittamento e lo scarto tra i contesti di vita quotidiana di bambini e adolescenti e le strutture, i linguaggi e i modelli educativi delle istituzioni scolastica e familiare.

I recenti casi di delegittimazione e di vero e proprio "bullismo" dei genitori nei confronti degli insegnanti riaccendono la questione della perdita di prestigio sociale dell'istituzione scuola, del suo riconoscimento, agli occhi degli studenti e dei genitori, come luogo eminentemente deputato alla formazione e alla valutazione degli apprendimenti e anche dei comportamenti, intesi come elementi funzionali a forme corrette di educazione, socializzazione e convivenza.

Si tratta di un tema classico, ma che forse esige una riflessione più profonda alla luce della rivoluzione inaugurata dalla comunicazione digitale e poi ancora dall'emergere delle reti sociali (Boccia Artieri, 2012), che stanno configurando uno scenario definibile come *post-educazione* (Serpieri, *forthcoming*). La "agency" delle agenzie educative si è spostata da queste ultime ai "destinatari" dell'educazione, ma la risposta fornita dalle istituzioni spesso mantiene una rigidità di schemi e formule e stenta a identificare risposte e modelli culturali che siano adeguati a interpretare e tradurre questo scenario di cambiamento sociale.

Il nodo centrale risiede nella distanza, ancora troppo forte, tra formale e informale, due concetti ben descritti dalla sociologia dell'educazione (Besozzi,

2017) e indagati anche nell'ambito dei media studies e della media literacy (boyd, 2014; Scolari, 2018). Il primo si situa nell'alveo dell'educazione più tradizionale, mentre l'altro si colloca proprio al centro dei mondi relazionali dei ragazzi (gruppo dei pari, media tradizionali e digitali, etc.), dove le competenze sociali e comunicative si sviluppano in una maniera quasi "naturale" e molto significativa.

Quali sono le risposte fornite dalla scuola e dalla famiglia di fronte a queste sfide, in termini di riorganizzazione dei ruoli, di ripensamento dei contenuti educativi e di approccio alle tecnologie digitali? In che modo le due agenzie possono sviluppare modelli educativi innovativi ed eticamente significativi senza rischiare di cristallizzare le potenzialità dell'educazione informale entro schemi eccessivamente razionali?

Partendo dalle suddette premesse, questo panel intende dare spazio ad approcci teorici o a risultati di ricerca che:

- a) evidenziano le contraddizioni derivanti dalla contrapposizione formale/informale e le sfide positive che potrebbero derivarne;
- b) riflettono su cosa favorisce, o impedisce, il consolidamento della fiducia nella relazione tra insegnanti, territorio e famiglie;
- c) offrono contributi sul tema della crisi di legittimazione degli insegnanti nel rapporto scuola-famiglia.

Pertanto, i contributi attesi, pur non limitandosi ad esse, privilegiano le seguenti aree tematiche:

- Le agenzie di educazione/socializzazione nell'era della post-educazione
- Scuola e insegnanti tra legittimazione e delegittimazione sociale (ridefinizione del ruolo della professione insegnante, bullismi, etc.)
- Scuola e famiglia tra dialogo e conflitto
- Media digitali e nuovi stili di socializzazione
- Spazi informali come ambienti di socializzazione
- Media literacy e digital literacy
- Competenze sociali e mediali di giovani e adulti tra spazi di apprendimento formali e informali.

Besozzi E. (2017), *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi*, Roma: Carocci.

Boccia Artieri G. (2012), *Stati di connessione. Pubblici, cittadini e consumatori nella (social) network society*, Milano: FrancoAngeli.

Bottani N. (2013), *Requiem per la scuola? Ripensare il futuro dell'istruzione*, Bologna: il Mulino.

boyd, d. (2014), *It's Complicated: The Social Lives of Networked Teens*, New Haven: Yale University Press.

Scolari C.A. (ed., 2018), *Teens, Media and collaborative cultures. Exploiting teens' transmedia skills in the classroom*, Barcelona: Universitat Pompeu Fabra.

Serpieri R., *Post-Education and Ethical Government in Materiali Foucaultiani*, forthcoming. Williamson, B. (2013), *The Future of the Curriculum: School Knowledge in the Digital*

Age, Cambridge, Massachusetts: MIT Press.

Williamson, B., (2017), *Big Data in Education: The Digital Future of Learning, Policy and Practice*, London: Sage.